Anno XXIV — Mercoledì 22 Ottobre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 252

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LE ELEZIONI POLITICHE.

Mentre scriviamo, aspettando il decreto dello scioglimento della Camera moribonda e della convocazione del corpo elettorale, dopo il convegno avvenuto a Milano del presidente del Consiglio dei ministri col Re, tutti dicono, che le elezioni si faranno il 16 od il 9 di novembre.

Come si preparano intanto le elezioni? Abbiamo qualche discorso dei Deputati uscenti, uno di cui adesso non ricordiamo il nome parlò in Piemonte del Giolitti come se fosse un vero scolaro di Quintino Sella e dovesse colle economie e con qualche piccolo spediente giungere al bilancio. Il Luzzatti parlò col direttore della *Perseveranza* in modo che, dopo l'ultima visita da lui fatta a Milano a Crispi, si credette da taluno, che egli possa andar a fare il paio con Giolitti. Il Prinetti fece un discorso ai suoi elettori di vigorosa opposizione al Ministero per la sua politica finanziaria, che diminuisce perfino le rendite colla eccessiva oppressione dei contribuenti. Il Cavallotti continua la sua polemica nel Secolo, spingendola, al solito, agli ultimi estremi. Il Brunalti, dopo molte giuste censure al soverchio accentramento ed altre osservazioni, pare disposto a sostenere il Ministero, però cercando di correggerlo in qualcosa.

Si dice che il Crispi, parlando famigliarmente con qualcheduno, siasi mostrato securo di ottenere nelle elezioni una buona maggioranza, non calcolando molto nemmeno la opposizione che da un vecchio collega in pentarchia gli si muove nel mezzogiorno.

Malgrado, che le elezioni sieno tanto vicine non si vede ancora grande movimento nel corpo elettorale, che coll'attuale sistema seguiranno di certo la guida degli agenti elettorali.

Delle vere discussioni sul programma pratico cui il Corpo elettorale domandi ai suoi candidati non ne vediamo in nessun luogo. Pare che gli elettori, anche i più intelligenti, aspettino la parola degli altri.

Noi crediamo, che anche mutando delle persone, la nuova Camera avrà presso a poco l'intonazione medesima della cessante, poichè in Italia non si ha ancora appreso a far risaltare dalla opinione prevalente nel Paese un vero programma che s'imponga ai futuri rappresentanti e quindi al Governo che ne uscirà. Il tema generale è economie e non nuove tasse, nè aggravamenti di quelle che esistono, ma non si parla abbastanza chiaro delle molte inutilità da sopprimersi con un radicale e definitivo ordinamento di tutte le amministrazioni e di quello che sarebbe da farsi per accrescere la utile produttività del Paese, che deve spendere meglio, ma non spenderà meno e quindi dovrà cercar di lavorare e guadagnare più di adesso.

P. V.

Le sete greggie in Francia

Secondo il progetto per la nuova tariffa presentata alla Camera sarebbero esenti dal dazio d'importazione. Ciò risponderebbe ai reclami dei fabbricatori di stoffe di Lione e dei dintorni che hanno bisogno di avere la materia prima della loro industria in quantità ed a buon mercato, temendo anche che i paesi di produzione della seta colpiti da forti dazii cerchino di togliere per sè alla Francia la produzione delle stoffe. È quello che si dovrebbe fare, se la Francia continuasse a tassare fortemente un prodotto di tanta importanza, com'è la seta per l'Italia.

I ROMANI

che negli ultimi vent'anni hanno veduto la loro città, a cui il Temporale che non pensò mai al bene degli altri, ma solo alle pompe de' suoi cortigiani ed ai palazzi dei nipoti, raddoppiare le sue abitazioni per accogliere nuovi cittadini di tutta l'Italia, abbattersi il ghetto dove si chiudevano i discendenti d'Israello, costruirsi ferrovie, tolto il deserto che penetrava fino dentro le mura ed iniziarsi almeno il risanamento della Campagna, e con questo accrescersi il valore dei loro fondi, quanto devono essere contenti che il Vaticano pretenda di distruggere la Capitale di una grande Nazione come l'Italia col darle il titolo di Capitale della cattolicità, come non cessò mai di esserlo!

Si vede proprio, che l'ospite attuale della Reggia dalle undici mille stanze è tenuto prigioniero da quella setta temporalista che lo circonda, se crede che facendo ripetere i suoi voti dai temporalisti di altre Nazioni abbiano queste da muoversi per fare la guerra all'Italia e giovare così alla Religione, della quale mancano affatto quei settarii, che mostrano così di non essere cristiani. Bisogna che quel bravo scrittore di versi latini, che parla dal Vaticano ripetendo sempre i suoi lagni ed i suoi voti per la distruzione dell'unità nazionale italiana, non capisca nulla di quello cui l'Italia ha voluto e vorrà finchè esiste, e che il Regno di questo mondo ricostruito sulle sue rovine tornerebbe a danno di quella Religione, della quale egli si vanta primo ministro. Non sono di certo i veri Cristiani dell'Italia che possono permettere una simile iniquità. Essi si leverebbero come un sol uomo a difendere la Patria resa finalmente libera ed una come vogliono esserlo le altre Nazioni tutte e ne aveva il diritto. Se mai ci fosse, ciocchè non crediamo, qualche potenza che facesse la guerra all'Italia per distruggere la sua unità, i primi a risentirne gli effetti sarebbero i temporalisti, dei quali il Popolo italiano saprebbe fare una pronta e terribile giustizia. È una fortuna per essi che nessuno li tema e che della loro ribellione contro l'Italia, tutti ne ridano, auzichè darsene alcun pensiero. Ma il male si è, chedinanzi a coloro i quali si mostrano disposti ad eccitare la guerra del Temporale, pochi siano coloro che come sacerdoti protestino contro i temporalisti e che così perderanno presso le moltitudini ogni autorità morale e religiosa ed ogni influenza per il bene sociale.

E' ora adunque che il Clero stesso che vive col Popolo e ne conosce i sentimenti patriottici si unisca ed elevi la sua voce contro la malvagia setta nemica di Dio e della Patria, cioè del Prossimo cui Cristo volle si amassero e disse che in questo unico precetto consisteva la sua dottrina, dimenticata da coloro che tengono prigioniero il povero Pontefice e gli fanno credere, che presto si muoveranno le legioni straniere per distruggere l'unità nazionale dell'Italia e ripiombarla nella schiavitù.

Ora tutti i Popoli liberi e civili cominciano a comprendere, che l'Italia ridivenuta Nazione indipendente sarà un elemento di pace nell'Europa e che facendole la guerra danneggerebbero sè stessi. L'Italia in ogni caso saprà difendersi da coloro che si professano nemici della sua unità. Le armi sono approntate anche per questo, ed il giorno del pericolo saprebbe adoperarle contro i nemici stranieri non soltanto, ma anche contro coloro che volessero servirsene contro di lei, i quali sarebbero i primi ad accorgersi che l'Italia per conservare sè stessa non si farebbe più paura di nessuno. Da quando un Dante ed un Macchiavelli parlavano per l'indipendenza e l'unità dell'Italia passarono dei secoli; ma se soltanto da pochi anni essa seppe verificare il voto de' suoi grandi uomini, saprà andare incontro ad ogni sacrifizio per mantenerla. Viva l'Italia e morte ai suoi nemici!

P. V.

Francesco Giuseppe a Roma.

Il corrispondente da Roma del *Journal des Débats* telegrafa che l'imperatore d'Austria avrebbe deciso di accordare a Crispi il Toson d'oro non solo; ma si risolverebbe finalmente a restituire a Umberto la visita fattagli da Vittorio Emanuele.

Questo corrispondente bene informato confonde i personaggi e gli avvenimenti.

Soggiunge che Crispi aspetta soltanto il Toson d'oro per convocare gli elettori. Il viaggio dell'imperatore non sarà fatto subito; ma viene annunziato per solleticare l'amor proprio degli italiani.(!)

IL DIVORZIO.

(cont., vedi n. 247).

Da Firenze.

Risalendo ai principii che stabiliscono la *legittimità*, la *necessità* e l'*efficacia* della sanzione della Legge sul *Divorzio*, facilmente vediamo come il compartecipare alla trattazione di una sì importante questione di diritto sociale, sia cosa integralmente civile ed umana. Poichè (con Beccaria):

« Non vi è libertà, ogni qualvolta
» le leggi permettano che in alcuni
» eventi, l'uomo cessi di essere persona
» e diventi cosa. »

Il godere quel più che si può dei benefizi della natura stessa e dei diritti di libertà e di giustizia, è voto comune degli uomini; e la scienza che si propone di additare all'universale, il modo di soddisfare a questo comune desiderio, non può essere nè odiosa, nè inutile.

Il Divorzio adunque è una legge civile che è nella legge di natura. E come verrebbe altrimenti compensata la individuale libertà violata nei suoi legittimi diritti?

La sicurezza non garantita per difetto di una legislazione di pregiudizi, deve esser sostituita da una legislazione integralmente giusta.

La legge sul Divorzio viene, o quasi, a completare il vuoto del nostro Codice civile, vuoto che ha la forma di un mostruoso errore giuridico, di cui finora si lamentano tante vittime. Ed oggidì non resta alla Camera Italiana, che di pronunziarsi sulle disposizioni che le sono proposte intorno a questa urgente ed indispensabile Legge, che sono un eloquente attestato delle sollecitudini colle quali il Governo del Re, veglia sulla giustizia e sulla moralità pubblica, fattori primissimi della forza di una grande Nazione.

Confermando la Legge sul Divorzio, diverranno migliori i costumi, raro il celibato, osservata la fede coniugale, e forte la sanzione dell'opinione pubblica su tutti i punti di morale condotta, che riguardano l'ordine delle famiglie.

Non mancheranno, certo, le prostitute, non l'infedeltà, non mancheranno donne adultere, non i drammi di amore, ma saranno gli adulterii assai rari, perchè non lodati, non fomentati, non protetti.

Dove è oggi nelle nostre leggi la morale garanzia che tutela e difende il diritto e l'onore per un marito vilipeso, tradito, abbandonato dalla moglie, che vive e genera figli con un drudo? Per una moglie lasciata nella miseria con una numerosa prole, infelice, il cui padre si è gettato nelle braccia di una concubina, da cui ha altri figli? Ove la garanzia morale e materiale della prole?

Il divorzio è una rivendicazione di diritti, trascurati finqui, e qual sarà quel moralista che pretenda contrastare questa civile ed umana riforma?

Le scuole di tenebre non possono aver vita ai nostri tempi, sovratutto in Italia, dove esse non hanno neppure un mediocre sostenitore. E se qualche ingegno ardito tenta di non ritardare i progressi della filosofia attiva, che in ultima analisi, è la sola, degna dell'uomo civile, sia questi il benefico propugnatore della Legge sul Divorzio.

Grandi e piccoli, conviene faticare a rendere perfetto il criterio intorno alle cose che sono praticamente applicabili ai bisogni della civile comunanza e il Divorzio reso indispensabile, deve ogni onesto propugnarlo.

Questo appello risponde al solenne intendimento della Nazione, all'altezza dei savi criteri di umanità e di civiltà; e qualunque vieta opposizione resterà paralizzata dalla potente forza del diritto e dell'ordine.

Il Conte Aldo de' Ceccarelli da Ceccano

DALLE RIVE DEL PLATA.

Scrivono da Montevideo, 25 settembre:

Causa la crisi che già da troppo tempo dura, quest'anno la colonia italiana dovette rinunziare a celebrare il glorioso anniversario di Porta Pia coll'usata solennità Invece che coi pubblici festeggiamenti al Prado, sempre con immenso successo organizzati dall'unione delle numerose Società italiane, queste si limitarono a solennizzare il 20 settembre con la visita nel pomeriggio al Consolato d'Italia, ed alla sera con banchetti o balli nelle rispettive sedi sociali.

Per iniziativa poi dei signori Navarro e Odicini dell'*Italia* si effettuò nel nuovo *Politeama* una serata di gala il cui provvento venne dedicato in parti uguali all'Ospedale Italiano ed alle Scuole delle Società Riunite. La Compagnia Gargano, che con brillante successo agisce in quel teatro da due settimane, diede una gustatissima rappresentazione della *San tarellina*, in cui la Zaira Gatti deliziò il numerosissimo pubblico accorso.

Lo spettacolo cominciò col suono della Marcia Reale, seguita dall'Inno di Garibaldi e poscia dall'Inno orientale, ascoltati in piedi dal pubblico scelto; in seguito il prof. Salviati lesse un suo discorso di circostanza e quindi aveva luogo la rappresentazione, il cui prodotto raggiunse i 2700 scudi d'oro.

Una somma ben maggiore, 67,000 lire, furono sequestrate da questa polizia, in unione a due addetti di questo Consolato italiano, a bordo del *Torrientes* un mese fa: e coll'oro venivano pure presi i suoi provvisori quanto illegittimi proprietari frat-lli Croce, dei quali l'Egidio era il fattorino di fiducia della Banca Pisa di Milano, scappato poi colla somma e sfuggito alle polizie d'Italia e Francia.

Egli infatti, dopo aver posato un poco da Rocambole di prima maniera e scherzato colle Questure e quelle giornale in patria, riuscìva ad imbarcarsi all'Havre col fratello per cader qua fra le pareti del Cabildo. Ma qui essi continuarono le loro gesta e servendosi d'una fibbia della valigia come cacciavite, riuscirono a svitare i cardini della porta della loro cella e con le tolte lamine di ferro, in tre giorni di paziente lavoro, praticarono un buco nel muro dello spessore di un metro, e per questo scesero una notte fra le escavazioni dell'attigua casa in costruzione e presero la via dei campi.

La polizia così malamente mistificata si mise d'impegno alla ricerca dei fuggitivi e dopo qualche giorno riusciva ad arrestarli nuovamente, l'uno qua e l'Egidio nella vicina città di Pando ove si era rifugiato. Egli però assicura la trionfante polizia che se avesse avuto pure solo un paio di scudi per farsi merciaio ambulante si sarebbe sentito capace di passeggiare tutto il dì sotto il naso dei suoi agenti senza lasciarsi riconoscere. Intanto è nella Penitenziaria in attesa di essere rimpatriato, manco a dirlo, sotto buona scorta.

Dal 6 luglio passato in cui s'ebbe il *krak* di questo *Banco Nacional* e lo scoppio della gravissima crisi bancaria cambiatasi tosto in crisi economica, non passò giorno senza che i giornali ed i pretesi bene informati, non dessero come imminente la conclusione d'un imprestito che ammontando a qualche milione di sterline avrebbe rialzato le sorti del paese.

Ma non se ne fece mai nulla, perchè banchi ieri europei sono assolutamente refrattari ad ogni illusione in fatto di risorse che pur troppo non sono che nella testa degli ingenui. Intanto continua la corrente d'emigrazione dal Plata al Brasile.

Le parecchie migliaia di contadini italiani venuti lo scorso anno ed al principio di questo, dopo mesi di permanenza o in questo asilo d'immigranti, o nella campagna, visto che per loro non c'era proprio chi si desse pensiero di offrir loro i mezzi promessi per utilizzare il lavoro e la produzione di cui sono capaci, accettarono le offerte degli agenti del nuovo Governo brasiliano e s'imbarcano per Santos e per Rio Janeiro, andando incontro a chissà quali nuove disillusioni, e nuovi rimpianti della patria abbandonata. »

La Mafia a Nuova Orleans.

Il signor David Hennassy, capo della polizia di Nuova Orleans come ha annunziato il telegrafo, è morto in seguito alle ferite riportate mentre se ne tornava a casa. Ecco, secondo un dispaccio da Nuova Orleans, i motivi di questo assassinio.

Da trent'anni esiste nella città una società italiana, o meglio siciliana, chiamata « della Vendetta » una vera Mafia, che conta 300 affiliati. Parecchi assassini — una quarantina — commessi in questi ultimi anni a Nuova Orleans sono attribuiti ad essa, ma gli autori hanno sempre potuto sfuggire ad ogni ricerca.

Nel maggio dell'anno corrente una banda di sei individui — mafiosi anche loro — fu assalita per la strada. Quattro furono uccisi, due feriti gravemente.

La polizia riuscì a scoprire sei colpevoli, che furono sottoposti a processo.

Parecchi testimoni a carico furono assassinati. Nonostante la loro mancanza, gli accusati furono condannati. Ma in appello il processo fu rimandato alla fine di novembre.

Frattanto l'Hennessy aveva continuato una rigorosa inchiesta ed era riuscito a raccogliere prove schiaccianti che rendevano certa la condanna dei detenuti, affidando che la sètta riceverebbe un colpo mortale. Nell'imminenza del pericolo, la società decise la morte del capo della polizia, e questa decisione fu eseguita.

Il signor Hennessy, assalito, si difese con energia, scaricando tutti sei i colpi del suo revolver, ma soccombette davanti al numero degli assalitori, che lo crivellarono di ferite. Un agente di polizia, accorso in suo aiuto, fu ucciso anche lui.

Un fratello dell'Hennessy, capo della polizia nel Texas, fu assassinato anni sono. Il padre, poliziotto anche lui, aveva avuto la stessa sorte nel 1877. L'Hennessy, testè ucciso, era quegli che aveva catturato il famigerato Giuseppe Esposito, consegnato poi alle autorità italiane, che lo ricercavano per delitti commessi in Italia.

Gli appalti ferroviari e l'industria nazionale.

Leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate*:

Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzata la Società del Mediterraneo ad indire la gara nazionale per la provvista di 70 carrozze (35 di prima classe e 35 miste di prima e seconda), del n. 35 a pag. 556, nonchè della relativa grossa ferramenta, cioè ruote e molle.

Crediamo che gli inviti alla gara verranno diramati tra pochi giorni.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha vivamente raccomandato alle Amministrazioni ferroviarie affinchè, sia negli acquisti di materiali correnti, che nelle ordinazioni speciali procurino per quanto possibile di dare la preferenza alla industria nazionale.

Ci consta, a questo proposito, che le Amministrazioni credette hanno date assicurazioni al Regio Ispettorato generale delle Strade ferrate, che terranno nel dovuto conto la succennata raccomandazione, per quanto esse, anche in passato non abbiamo mancato, e non di rado anche con maggiore spesa, di fare la preferenza alla industria nazionale.

Dal Canton Ticino.

Scrivono da Lugano, 20:

Tutta l'attenzione è rivolta alla votazione indetta per domenica 26.

In questa votazione si dovranno eleggere i deputati al Consiglio Nazionale.

Le elezioni sono generali, in tutta la Svizzera ma nel Ticino, specialmente dopo gli ultimi accanimenti, hanno una importanza speciale.

I partiti vogliono misurarsi un altra volta. Non si dovrebbe lottare perchè per queste elezioni il Cantone è diviso in due collegi. Quello del Sopraceneri detto *Circondarione* che elegge quattro deputati, e quello del Sottoceneri detto *Circondarietto* che elegge 2 deputati.

Nel circondarione i conservatori possono calcolare una maggioranza di un migliaio di voti ed i liberali altrettanto nel circondarietto; ecco perchè la lotta sarebbe inutile; ma invece vi saranno candidature dei due partiti in tutti e due i circondari perchè si vuol vedere ancora una volta da qual parte si trovi la maggioranza dell'intero Cantone.

Finora però non si conoscono che le candidature dei conservatori, e per il solo circondarione che sono Volonterio, Volar, Bozzanigo, Gatti.

Gli altri sono in gestazione. Vi darò dettagli di tutte le fasi di questo lotte.

Berna, 29. All'assemblea dei delegati tenuta ad Olten intervennero un centinaio di delegati rappresentanti dodici Cantoni.

Fu deliberato di organizzare una dimostrazione di simpatia ai liberali ticinesi.

Crispi e Zanardelli giudicati in Francia.

Una lettera che il *Journal des Débats* riceve da Roma attribuisce l'insistenza di Zanardelli nel volere le elezioni al desiderio nutrito dal guardasigilli di sostituire Crispi mediante una lega coi radicali ingrossati con le fila del Centro sinistro.

Il giornale dubita che la Francia debba rallegrarsene, poichè Zanardelli resterebbe fedele alla triplice pur mostrandolo meno.

Crispi almeno è un nemico aperto, di carattere deciso e per questo sarebbe più probabile che si decidesse ad una evoluzione delle alleanze il giorno in cui fosse indispensabile.

Lo scioglimento della Camera.

Anche l' *Opinione* dice ora che la Camera verrà sciolta.

Il decreto di scioglimento dovrebbe essere pubblicato domani.

La *Tribuna* poi dice che oggi si terrà consiglio di ministri, e che si firmerà la relazione che precede il decreto di scioglimento.

Il futuro direttore delle battaglie germaniche.

E' comparso sotto il titolo di: *Il nostro Moltke*, un opuscolo, di cui è autore un ufficiale del grande stato maggiore, nel quale è detto che il maresciallo ha tracciato tutti i piani delle campagne che potrebbero presentarsi in avvenire; « ciò, che fa si, che anche dopo la sua morte dirigerà le battaglie della Germania. »

I funerali di Pianciani.

I funerali del compianto Pianciani ch'ebbero luogo lunedì, riuscirono imponenti. A Spoleto il feretro venne portato alla stazione dove parlarono il sindaco Fratellini, il prefetto Bianchi Maramotti, e Bacci per la Massoneria.

Alla stazione di Terni c'era moltissima gente. Le autorità e il Municipio attesero il feretro e vi deposero corone.

Il treno arrivò a Roma alle ore 3. Erano alla stazione tutti i ministri presenti a Roma, meno Crispi, tutte le autorità, parecchi senatori e deputati, e le associazioni con bandiere, oltre a moltissima gente.

Rendevano gli onori una squadra di vigili, le guardie municipali e un battaglione del 16° fanteria con musica e bandiera.

Sul feretro eravi la bandiera nazionale, la camicia rossa e le insegne di colonnello, con la fascia bianca massonica dei 33. Infinite corone riempivano il carro ed altre carrozze.

Il corteo si compose con un po' di confusione. Riuscì lunghissimo. Molta folla faceva spalliera.

In piazza Guglielmo Pepe, presso la ferrovia, il corteo si fermò; parlarono il R. commissario Finocchiaro, e il sindaco di Spoleto. Proseguendo poi a Cappella Verano, si depose la salma nella cappella mortuaria.

Ieri venne cremata in presenza della famiglia e dei dignitari della massoneria. Alle ore 2 le ceneri furono trasportate nella cripta della famiglia.

La squadra permanente.

La squadra permanente in seguito ad ordine del Ministero della Marina ha subite le modificazioni di costituzione già da tempo progettate ed annunciate. Invece di tre divisioni ne avrà due solamente: la prima sarà al comando del viceammiraglio Lovera di Maria che alzerà le sue insegne sulla *Castelfidardo*; la seconda sarà agli ordini del contro ammiraglio San Felice che inalbererà le sue insegne sul *Dandolo*.

Sbarcheranno, in conseguenza, i contriammiragli Tomaso di Savoia e Bertone di Sambuy.

Costituiranno la squadra la corazzata *Ancona* — gli ariete-torpedinieri *Fieramosca* — *Dogali* — *Piemonte*; gli incrociatori torpedinieri *Confienza* — *Montebello* — *Monzambano* — *Goito* la torpediniera-avviso *Folgore* — N. 4 torpediniere S. e la cisterna *Tevere*.

Le navi *Lepanto* — *Duilio* — *Lauria* passeranno in riserva di 1.ª categoria e l'*Italia* in riserva di 2.ª categoria.

Lo stato maggiore dell'*Ancona* che sarà armata il primo novembre sarà composto nel modo seguente:

Capitano di fregata (con le funzioni del grado superiore) Crespi Francesco, comandante — capitano di corvetta Penco Nicolò, ufficiale in 2. a — tenenti di vascello, Solari Emilio, Bollo Girolamo, Benevento Enrico, Cavassa Arturo — sottotenenti di vascello Simion Ernesto, Spigna Carlo — commissario di 1.ª O. Connel Anatolio — allievo commissario Bonerandi Giacomo — medico di 1. a Chiari Anatolio — medico di 2.ª Soricelli Leopoldo — capo macchinista di 1.ª Cacciuolo Pasquale — sotto-capo macchinista Menna Edoardo.

Lo stato maggiore della *Lepanto* nella posizione di riserva 1.ª categoria sarà modificato nel modo seguente:

Capitano di vascello Puliga Carlo Alberto — idem di fregata Viliardi Giuseppe — Tenenti di vascello Cagni Umberto, Questa Adriano, Lovera Giacinto — Commissario di prima Murani Giuseppe — Medico di prima Pandarese Francesco — Ingegnere di prima Garbini Augusto — Capo macchinista P. Bonom Giuseppe — idem di prima Montolivo G.B. — Sotto capi macchinisti Uccello Alfonso, Sorbi Vincenzo, Cappellino Francesco.

Lo stato maggiore del *Duilio* resta modificato così:

Capitano di vascello Candiani Camillo — idem di fregata Zattera Michele — Tenenti di vascello Della Chiesa Giulio, Girosi Edoardo, Costa Albino — Commissario in prima Bruno Achille — Medico di prima Butera Giovanni — Ingegnere di prima Martinez Enrico — Capo macchinista P. Riccio Giosuè — Capo macchinista di prima Carnevale Luigi — Capo macchinista di seconda Suffone Antonio.

Lo stato maggiore del *Ruggero di Lauria* si comporrà nel modo seguente:

Capitano di vascello Cobianchi Filippo — Capitano di Fregata Nicastro Gaetano — Tenenti di vascello Bevilacqua Vincenzo, Manzi Domenico, Marione Antonio — Commissario di prima Schettini Giuseppe — Medico di prima Rocco Gennaro — Ingegnere di prima Carini Angelo — Capo macchinista P. Sanguinetti Giacomo — Capo macchinista in prima Buffa Giovanni — Capo macchinista in seconda Lauro Filippo.

Il movimento deve aver luogo con la data del 1. novembre 1890.

Il Ministero darà ulteriori disposizioni circa i Guardiamarina imbarcati sulle navi che passano in riserva.

Il capitano di fregata Giusteschi Ottorino assumerà il comando del *Monzambano* in sostituzione del capitano di fregata Rebaudi Agostino.

Il tenente di vascello della marina svedese H. von Krusenstierna sbarca dall'*Italia* per imbarcare sulla *Maria Adelaide*.

Le previsioni del *Figaro* sulla futura guerra tra Francia e Italia.

Si telegrafa da Londra al *Figaro* che nei circoli ministeriali credesi che l'occupazione di Tripoli per parte dell'Italia sia differita fino al momento in cui la Germania, desiderosa di provocare un conflitto, lascierà che l'Italia faccia la spedizione. Questa spedizione provocherà tosto la guerra tra l'Italia e la Turchia, quindi una guerra generale.

La Francia dovrà difendere le frontiere della Tunisia; la Serbia e la Bulgaria, profittando degli imbarazzi della Turchia, si faranno guerra tra loro. L'Inghilterra fingerà di appoggiare la Turchia, ma non impedirà l'annessione della Tripolitania all'Italia. L'Inghilterra saprà poi compensarsi con Berber, Kartoum e Kassala. L'Austria e la Russia non resteranno inattive,

Il rialzo dell'oro a Buenos Ayres.

Secondo dispacci da Buenos Ayres del *Temps*, il giorno 17 l'oro era salito da 247 a 253 e mezzo.

Segno evidente che le cose della Repubblica non sono sulla via dello sperato componimento.

Un nuovo Re.

Si telegrafa da Massaua che Osman Digma sarebbe intenzionato di farsi proclamare re, e che se l'Italia e l'Egitto lo riconoscessero, egli li aiuterebbe per schiacciare il mahdismo e aprire la strada del Sudan al commercio.

Un vescovo alsaziano.

Il Vaticano ha uffizialmente prevenuto il Governo tedesco che il Papa riservava la nomina d'un sacerdote alsaziano al vescovado di Strasburgo, per non ferire i sentimenti dei diocesani.

DI QUA E DI LA

Un ufficiale giapponese.

Da tre giorni trovasi a Parma il capitano di fanteria T. Souguinohara, dell'esercito di Sua Maestà il Mikado.

Egli, mandato dal proprio governo a studiare gli ordinamenti militari d'Europa, si è recato a Parma per studiare l'impianto della Scuola centrale di tiro.

Il generale Parravicino ha accolto con premura il distinto ufficiale giapponese ed ha incaricato alcuni ufficiali, addetti alla Scuola, di fornire all'ospite straniero, tutte quelle informazioni che desiderasse.

Il capitano Souguinohara, è un omettino asciutto e svelto. Ha tinta olivastra, occhi neri e vividi, baffetti neri: un assieme assai simpatico denotante intelligenza.

Parla abbastanza correntemente il francese e l'inglese. Veste l'uniforme giapponese cioè: *dolman* verdone scuro con mostre ed alamari neri; pantaloni dell'istesso colore con banda rossa; berretto alla francese con filettatura d'oro.

Sindaco e assessori sotto processo.

I protagonisti appartengono all'amministrazione comunale di Mignano, circondario di Caserta.

Sono accusati Vittore Camuso, Biagio Fusco, Luigi La Ricca, Angelo Ramperai, Giambattista La Ricca, proprietari da Mignano, i quali, seconde l'accusa, ora con le funzioni di sindaco del Comune, ora con quelle di assessore, col concorso del segretario comunale sig. Luigi Fuselli, firmarono cinque distinti mandati di pagamento, per il complessivo valore di lire 1,516 sotto il titolo *festa dello Statuto*, senza però erogare per essa quella somma che sottrassero invece a loro vantaggio. Ed a corredo dei mandati di pagamento mettevano delle ricevute per quietanza firmate da persone immaginarie figuranti di avere ricevute le largizioni che non furono mai fatte. Furono anche distrutte, per non lasciare traccie della falsità o sottrazioni commesse, le carte contabili dei 1879, e le parcelle a corredo di mandati per gli anni 1882 e 84.

Ora i suddetti individui sono stati deferiti al potere giudiziario per falso in atti pubblici e sottrazione di documenti da luogo di pubblico deposito.

Un altro cadavere in un baule.

Per poco che continui, si potrà dire che lo spedir cadaveri in valigie è un'usanza francese. Ne è stato trovato un altro a Parigi. Leggiamo nel *Figaro* del 18:

« Di tanto in tanto, come è noto, si fanno vendere i colli e gli oggetti non ritirati dalle stazioni.

L'altro ieri sera gli impiegati del demanio esaminavano gli oggetti provenienti dalla Stazione di Orleans, quando, aperta una valigia, vi si trovò il cadavere di un fanciullo avvolto in un copri-piedi di cretonne, stampato a rabeschi.

La era stata spedita il 14 giugno 1889 da Parigi a Bordeaux. L'indirizzo era questo: *Milie Lenoir* a *Bordeaux*. Ma siccome la destinataria non era stata trovata, la valigia era stata rispedita a Parigi. E siccome lo speditore, che aveva dichiarato di chiamarsi Vaumorin, dimorante a Ivry non si rinvenne, così la valigia era rimasta nella stazione. »

Fabbrica di fumo.

L'agenzia *Havas* ha da Berlino un dispaccio in cui si annuncia che il noto chimico prof. Scheibler ha inventato una macchina per la produzione artificiale del fumo sui campi di battaglia, allo scopo di ovviare a certi inconvenienti, risultati dall'impiego della polvere senza fumo,

I guadagni ai giornali americani.

La maggior parte dei giornali americani fanno buonissimi affari.

Il *New York World*, per esempio, ha dato nell'ultimo anno un guadagno netto di dollari 1.2000.000, ossia 6 milioni di lire! L'edizione della domenica soltanto è sufficiente a pagare tutte le spese del giornale, cosicchè le edizioni dei giorni feriali ne formano il guadagno netto.

Il guadagno netto del *New York Herald* ammonta annualmente a 350.000 dollari, ossia a L. 1.750.000; quello della *Tribune* di Chicago a 200.000 dollari, ossia ad un milione di lire e così via.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 ottobre 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 22 ott.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	53.5	49.1	56.9	758 6
Umidità relativa	50	39	43	26
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	NE	—	NE	—
Vento vel k.	2	0	1	0
Term. cent.	8.9	12.6	8.4	7.0

Temperatura { massima 14.7 / minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 4.3

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 21 ottobre:

Tempo probabile: Venti freschi settentrionale sull'Italia superiore, intorno a ponente al Sud; cielo vario con pioggie fuorchè al Nerd; mare mosso agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

La crisi parziale che minacciava sorgere in seno alla nostra Giunta è ora scongiurata.

Annunziammo con vera compiacenza che il cav. *Federico Valentinis*, in seguito ad offici fattigli dal sindaco e dai colleghi tutti della Giunta, ha ritirato le dimissioni che aveva presentate quale assessore municipale.

Variazioni nell'elenco dei componenti la commissione censuaria provinciale. Biasutti cavalier dottor Pietro, venne nominato membro effettivo, in sostituzione del comm. co. G. Groppiero, rinunciatario.

Asti ing. cav. Domenico, venne nominato membro supplente, in sostituzione del cav. dott. Biasutti, nominato membro effettivo.

Toniolo dott. Ugo, segretario amministrativo all' Intendenza di finanza, venne nominato segretario in sostituzione del sig. Montemezzo, trasferito in altra sede.

Movimento giudiziario. Fiorasi, giudice al tribunale di Sarzana, è tramutato ad Udine.

Burco, cancelliere presso il tribunale di Udine, riceve l'aumento sessennale.

Sellenati procuratore del Re a Belluno è stato tramutato a Pordenone.

Muttoni procuratore del Re a Pordenone è stato tramutato a Padova.

Chiamata delle classi. Molti giornali, compreso il nostro, annunziarono erroneamente che la classe 1870 verrà chiamata nel venturo novembre.

La classe del 1870 verrà chiamata nel gennaio 1891 e la classe del 1871 nel novembre 1891.

Nuova macchina per liberare i semi di medica dalla cuscuta. Il sig. Ettore Corradini-Monaco, ha fatto acquisto della stessa cernitrice per semi di medica e trifoglio che da qualche anno funziona con ottimo risultato presso il podere di istruzione annesso al r. Istituto tecnico. E' la seconda macchina di questo genere introdotta in Friuli.

Sappiamo che il signor Corradini ha intenzione di usare tale macchina a Cisterna e che anche gli agricoltori potranno profittarne pagando una piccola tassa.

(Dal *Bollett. dell'Ass. Agr. Friul.*)

Fiori d'arancio. Questa mattina nell'ameno paesello di Pagnacco s'univano in matrimonio la gentile signorina *Carolina Rizzani* e il chiarissimo dott. *Giuseppe Murero*.

Facciamo mille auguri e voti di felicità agli sposi novelli.

Giuramento e congedo. Questa mattina alle 9, nel cortile del distretto militare, ebbe luogo il giuramento dei soldati della seconda categoria che fecero ora i 45 giorni. Oggi ha luogo il disarmo e domani il licenziamento.

Il mercato di Villasantina. Ci scrivono da Tolmezzo 21 ott. 1890:

Ieri mattina anche io ho ricercato un posticino in una delle vetture di *Gial* e per tempo mi trovai a Villa Santina. Devo convenire che il concorso di ogni fatta di negozianti era notevole compreso i saltimbanchi, le sonnambule, le pesche ecc. Il bestiame convenuto non era molto (erano circa 500 capi). I prezzi in generale erano sostenuti e gli affari non molti. In complesso però le cose non andarono male sebbene alcuni si vadano lamentando. Trattasi di alcuni speculatori che importarono delle bestiacce dall'Ungheria, dalla Galizia e luoghi consimili. Speravano di venderle a prezzo rimuneratore ma invece gli restarono loro invendute. Nulla di male che gli allevatori provedano roba buona invece che cattiva,

Ciargnel.

Pagnacco più di Cuneo! Leggiamo nella rubrica *Giorno per giorno* del *Fanfulla* il seguente:

Per finire.

La Giunta municipale di Pagnacco ha pubblicato un manifesto per notificare al pubblico che in occasione del primo mercato bovino mensile, saranno estratti a sorte *alle due ore pomeridiane*, otto premi.

« Durante l'estrazione dei premi — continua il manifesto — la cuccagna, salita di palloni e fuochi d'artificio. »

I fuochi d'artificio alle due pomeridiane! Cuneo nasconditi. La tua gloria è oltrepassata!

Un lupo è stato veduto nel confinante capitanato distrettuale di Gorizia. Venne anzi permessa, per i giorni 25 e 27 una caccia generale nei comuni di Cau, Lacoviz, Chiapovano ecc. ecc.

Attenti adunque che il rapace *lupo austriaco* non invada il « bello italo regno. »

S'avvicina l'inverno. Il caldo se n'è andato definitivamente; la temperatura è divenuta autunnale e anche d'autunno abbastanza avanzato. In altre parti d'Italia è più freddo che da noi e nel nord dell'Europa vi è neve e ghiaccio.

Nell'interno della Russia hanno 15 gradi sotto lo zero.

La tremenda burrasca che incolse pure la nostra squadra, facendo disgraziatamente anche vittime, ha imperversato in tutto il bacino del Mediterraneo occidentale, specialmente nel Golfo Lione.

Oggi abbiamo una bellissima *giornata*, ma molto fresca.

V'è però in vista un'altra tempesta, annunciataci dal seguente dispaccio:

New Jork, 21. Il *New York Herald* annunzia che la depressione barometrica attualmente presso Terranova raggiungerà le coste della Francia fra il 23 e il 25 corrente.

Gravissima disgrazia. Ci scrivono da Dignano in data 21 corrente:

Un fatalissimo accidente accadde all'egregio sig. Pecoraro, segretario comunale di questo comune.

L'altro ieri egli si recò alla caccia di allodole con un fucile a due canne. Dopo aver sparato i primi colpi volle ricaricare il fucile. Compita l'operazione in una delle due canne, si preparava per caricare l'altra, quando facendo involontariamente qualche movimento con un dei piedi, scattò il grilletto ed esplose il colpo della canna caricata, ferendolo gravemente sotto il mento.

Venne subito soccorso; ma il suo stato, purtroppo, desta forti apprensioni.

Fu smarrito un cane da caccia di nome *Sultan*, pelo battuto bianco a grandi macchie arancio, con collana a punte, coda monca; chi l'avesse trovato o potesse darne notizia al conte Olvrado di Maniago, di Nogaredo di Palma, riceverà generosa mancia.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Mese di novembre. Rappresentazioni straordinarie.

La Drammatica Compagnia Italiana diretta dagli Artisti. *Silvio Micheletti* e *Angelo Pezzaglia* darà un breve corso di Rappresentazioni scelte fra le migliori del moderno repertorio.

Elenco Artistico.

Attrici: *Emilia Laurentani - Micheletti* — Norina Caracciolo — Elisa Malesci Pezzaglia — Angela Bissi — Virginia De Nuzzo — Elide Carro — Rosina Caffi Porta — Egizia - Ristori — Annina Rodi — Annunziata Lo Forte — Joarez Speranza — Parti ingenue: Bianca Rudi.

Attori: *Angelo Pezzaglia* — Silvio Micheletti — Guido Ristori — Pier Matteo Ferrazzi — Vincenzo Accardi — Ignazio De Rosa — Giovanni Accardi — Vincenzo Bissi — Emilio Massimi. Rudi — Torquato Nesi — Giovanni Caracciolo — Vittorio Accardi — Agamennone De Riso — Emilio Bianchi.

Due suggeritori — Due Macchinisti — Un Formatore di Scena — Scenografo G. Accardi — Amministratore Emilio M. Ruli — Segretario Giovanni Caracciolo.

NB. Nel corso delle recite verranno date non meno di sei novità.

Prezzi:

Ingresso alla Platea e Loggie	Cent.	70
Id. sottufficiali e fanciulli	»	40
Studenti muniti di tessera	»	50
Loggione indistintamente	»	40
Poltroncina oltre l'ingresso	»	80
Sedia riservata in Platea	»	40

Prima recita sabato 1 novembre alle ore 8.15.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà:

« Il mondo nuovo e il mondo vecchio. » Con nuovo ballo: La Dea dei fiori.

LIBRI E GIORNALI

De Amezaga. — *Il Manuale del Marino militare e mercantile.* Edizione illustrata da 18 xilografie; reca numerose tabelle e l'elenco del personale dello Stato maggiore. - U. Hoepli editore, Milano (un volume elegantemente legato in tela, L. 5.)

Il nome di Carlo de Amezaga suona alto e rispettato nella nostra marina per valore e patriottismo. Come comandante di una nave da guerra, con ardire che onora la tempra di un vecchio marinaio, l'Amezaga non esita a cimentare la vita sua e dell'equipaggio per tener alto il prestigio della bandiera nazionale in un grave conflitto marittimo; uomo colto, d'ingegno brillante, versatissimo in ogni studio, ha mostrato un'indiscutibile competenza in quanto ha attinenza con la marina militare e commerciale. Un suo lavoro, e un lavoro essenzialmente tecnico, in cui si riscontrano le doti migliori del brillante ufficiale, assai apprezzate in parecchie delicate circostanze anche dal Ministero della Marina — un lavoro, diciamo, dell'Amezaga, desterà, senza dubbio, il maggiore interesse nella classe numerosa a cui è destinato.

Il *Manuale del Marino militare e mercantile* mancava completamente, ed era domandato con molta insistenza da ogni parte: va data lode sincera all'editore comm. Hoepli e all'illustre autore se hanno saputo così presto e così ottimamente soddisfare il desiderio generale.

Questo Manuale fu compilato con la scorta di documenti ufficiali e nello intento precipuo di mostrare ai numerosi membri della famiglia marinara, che per ragioni di leva o d'inscrizione nei quadri della riserva navale sono tenuti a possedere speciali cognizioni militari-marinaresche, la via mercè cui possono acquistarsi facilmente le cognizioni stesse.

I meno provetti troveranno nel recente lavoro del De Amezaga una eccellente guida per dedicarsi a studii professionali più profondi, un mezzo efficace di allettamento per gli studi medesimi, ed i provetti rintraccieranno in essi, in succinta forma mnemonica, molti dati di uso giornaliero, la cui ricerca dovrebbe spesso farsi rovistando volumi e volumi.

Il Bollettino delle Opere Pie che si stampa a Bologna nei Fascicoli 20.° e 21.° contiene:

Nel Testo: I Consigli Comunali e la rinnovazione delle Congregazioni di Carità. Relazione sulla Gestione Sanitaria Amministrativa dell'Ospizio Provinciale degli Esposti in Como.

Il Pellagrosario Provinciale in Inzago.

Questioni Pratiche (VII) - Dell'azione delle Congregazioni di Carità in seguito alle presentate Denuncie e delle facoltà loro concesse dalla legge in merito al concentramento, al raggruppamento ecc. Domande alla Direzione.

Cronaca delle Denuncie prescritte dall'Art. 89.

La Fondazione Lattes e il Comune di Mira.

Atti delle Giunte Provinciali Amministrative.

Atti, Deliberazioni, Notizie, ecc.

Bibliografia.

Comunicazioni.

Nella Copertina: Elenco degli impiegati e salariati, si interni che esterni della Congregazione di Tossignano.

8.ª Nota delle adesioni pervenute al Bollettino delle Opere Pie.

Elenco dei componenti l'amministrazione della Congregazione di Carità di Anversa, Monte dei poveri infermi e Monte dei pegni Durini.

Elenco degli impiegati della suddetta Congrega.

Componenti la Congregazione di Carità di Rimini per l'anno 1889 al 1890.

Piccola posta. — Del *bollettino* ci mancano i fascicoli che vanno dalla pagina 144 alla 177 e dalla pagina 208 alla 305. Ci fareste un sommo favore se ci li mandaste.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 34 contiene:

L'Esattore di Gemona fa noto che nel giorno 13 gennaio 1891 si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a debitori verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— Fino alle ore 11 antim. del 30 del corrente mese gli aspiranti all'appalto del Dazio consumo governativo ed addizionali del Comune di S. Pietro al Natisone, dovranno presentare a quest'ufficio le loro offerte scritte e sigillate accompagnate dal deposito di L. 180.00.

Il processo per i fatti di Conselice.

In seguito allo sciopero delle risaiuole, la sera di mercoledì 24 maggio scorso sulla piazza di Conselice nacque una fatale collisione fra le scioperanti da una parte e i soldati e carabinieri dall'altra.

Rimasero uccisi Albina Belletti, giovane ventenne, Annunziata Felicetti sessantenne, e Francesco Tabanelli, bracciante, di 45 anni: vi furono inoltre quindici feriti.

Alcuni giorni dopo il luttuosissimo fatto, si procedette a parecchi arresti. Gli arrestati comparirono lunedì davanti il Tribunale penale di Ravenna difesi dagli avvocati Corradini, Vendemini, Barzilai, Fratti, Balducci e Pellegrini.

Fra tutti gli accusati sono in otto; tre donne e cinque uomini.

Sostiene l'accusa il procuratore del re in persona, cav. Ubertadi.

Procedutosi all'interrogatorio, gli imputati son tutti negativi; le donne piangono.

Provoca l'attenzione speciale le informazioni date dal Commissario regio Decio Palestini circa la condotta dell'accusata Veronica Ricci in cui si dice: « *Quantunque di facili costumi, è sempre stata di buona condotta.* »

Si suppone che il processo durerà una ventina di giorni.

La Difesa sollevò, sulla fine della udienza, un incidente d'incompetenza del Tribunale.

GRAVE FATTO A NISIDA.

Si ha da Napoli, 20:

Si ha oggi notizia di un grave fatto avvenuto nella colonia penale di Nisida.

Eccolo brevemente.

Or è qualche giorno, si recò colà un fotografo, che suole spesso andarvi, per pigliar dei gruppi nella compagnia del 1. reggimento fanteria, ivi di stanza, la cui caserma è a mezza costa dalla isoletta.

Il fotografo montò la sua macchina, e, fra il gruppo dei soldati, ritrasse anche i detenuti abissini che si trovavano compresi nel raggio fotografico.

Saputo ciò, il direttore del bagno penale — uomo di modi assai bruschi e violenti — fece i più aspri rimproveri alle guardie del penitenziario, e invei poscia contro il capitano comandante quella compagnia del 1° fanteria.

Questi garbatamente, volle lasciargli comprendere che nel fatto avvenuto non eravi alcun male; che altre volte s'erano eseguiti dei gruppi fotografici; che perciò non eravi ragione, di darvi tanto peso.

Il signor Francesco Moretti, direttore del bagno, senza persuadersi di queste garbate ragioni, montò addirittura fuori di ogni grazia di Dio; rispose malamente al capitano; sì che l'alterco si fece vivacissimo.

Il capitano allora lasciò andare un solenneschiaffo al direttore.

La contesa finì. Un rapporto fu inviato al Ministero. E s'è aperta una inchiesta, da una parte per opera del colonnello del 1 fanteria, dall'altra a mezzo di uno speciale incaricato ministeriale.

Il capitano, frattanto, ha lasciato il comando della compagnia.

Nelle ore pom. di ieri cessava di vivere, dopo lunga malattia, **Luigia Viola-Milocco.**

I figli Francesco e Umberto Viola ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle ore 3 p. partendo dalla via Pracchiuso, 121.

Telegrammi

Gli Italiani a Nuova Orleans

Londra 21. Telegrafasi da Nuova Orlèans che quaranta italiani giunti ieri colà da Chicago, vennero subito arrestati come privi di mezzi di sussistenza.

Si afferma poi che l'assassinio del capo della polizia sia stato ordinato da Matrangas, capo di una banda siciliana di sei o sette persone, di cui cinque sono arrestate, compresovi certo Emanuele Pietro che avrebbe tirato il colpo fatale.

Un attentato contro lo Czar.

..ma 21. Corre voce di un nuovo attentato contro lo Czar. Un viaggiatore gli avrebbe esploso contro una revolverata alla Stazione di Paretska, dove il treno si era fermato. Lo Czar sarebbe rimasto illeso.

Sempre banchetti.

Palermo 21. Si è costituito un comitato per offrire anche qui un banchetto all'on. Crispi.

Ieri fu domandato al presidente del Consiglio se avrebbe accettato l'invito. Egli oggi fece pervenire al Comitato una cortese lettera in cui dice che attesto lo straordinario lavoro che gli è addossato non può subito rispondere: che giovedì farà conoscere la sua risoluzione, che spera di poter accettare; e che in ogni modo ringrazia fin d'ora il comitato del cortese pensiero.

Truppe francesi in moto

Roma 21. Un dispaccio da Parigi al *Capitan Fracassa* conferma che Freycinet, ministro della guerra, ha ordinato l'invio di numerose truppe alla frontiera nizzarda.

Incendio

Monza 21. — Un incendio distrusse gran parte dello Stabilimento meccanico Hensemberger. — I danni sono calcolati a duecentomila lire.

Dall'Africa.

Roma, 21. L'*Esercito* dice che alcuni distaccamenti di indigeni, comandati da ufficiali italiani, distano circa cento chilometri da Keren e sono sulla sinistra, fuori della strada da Riscia a Kassala. Le tribù residenti in dette località sono nostre alleate e favoriscono gli italiani.

Crispi e Caprivi

Berlino 21. Il *Wolf Bureau* conferma formalmente che fra Crispi e Caprivi avrà luogo l'annunciata intervista entro la prossima quindicina. La scelta della data e del luogo per l'intervista fu lasciata a Crispi.

Disgrazia.

Sulmona, 21. Oggi presso Aversa tre carretti in servizio pei lavori ferroviari ruppero i freni andando a precipizio. Gli operai che si trovavano intenti a lavorare sulla linea, visto l'imminente pericolo che loro sovrastava, si gettarono a terra. Purtroppo si ha a deplorare un morto e quattro feriti.

Assassinio a Bologna.

Bologna 21. La scorsa notte in una osteria, nel sobborgo della Zucca, vennero a contesa certi Zucca e Negroni.

Appena usciti dall'osteria quest'ultimo fu colpito con un coltello e stramazzò a terra, quasi esamine.

Alcuni amici, che si trovavano nell'osteria, trasportarono fuori del sobborgo il ferito. Poi, per paura della polizia, lasciarono il corpo del disgraziato, che era già morto, sulla riva d'un fossato, dove fu rinvenuto dall'autorità giudiziaria.

Il Zucca fu arrestato. Egli si mantiene negativo.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 42. **Grani.** Sufficiente quantità di cereali si ebbe sulla piazza. Si notò invece giovedì mancanza di compratori. I terrazzani approfittano della terra bagnata dalle ultime pioggie per seminare il frumento.

Si misurarono e si vendettero:

Martedì. Ett. 50 di frumento, 408 di granoturco, 15 di segala. Esito completo.

Giovedì. Ett. 80 di frumento, 1270 di granoturco, 20 di segala, 15 di sorgorosso, 15 di lupini. Ad eccezione di ett. 350 di granoturco, tutto il resto fu venduto.

Sabato. Ett. 50 di frumente, 704 di granoturco, 20 di sorgorosso. Esito completo.

Ribassarono: il frumento cent. 6, il granoturco cent. 49, la segala cent. 5. Rialzarono le castagne cent. 28.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 16.75 a 17.40, granoturco da lire 10.— a 12.40, segala da lire 11.80 a 12.—.

Giovedì. Frumento da lire 16.25 a 17.50, granoturco da lire 10.— a 12.—, segala da lire 11.80 a 12.15, sorgorosso da lire 6.— a 7.—.

Sabato. Frumento da lire 16.50 a 17.— granoturco da lire 10.— a 12.50, sorgorosso da lire 5.75 a 6.50.

Foraggi e combustibili. Ad eccezione di giovedì che fu un discreto mercato, martedì e sabbato si ebbe poca roba. Tendenza al rialzo.

Mercato dei lanuti e dei suini.

Ottobre **16.** V'erano approssimativamente: 20 castrati, 60 pecore, 15 arieti.

Andarono venduti:

15 castrati da macello da lire 1,05 a 1.10 al chil. a p. m.; 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.95 a 1.— al chil. a p. m.; 10 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

Pochi compratori.

500 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito; 10 per macello, venduti 8 da lire 70 a 75 al quintale del peso da quintali 1 a 1 1/2, pochi compratori. Prezzi in ribasso.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.80
»	»	»	»	»	[illegible]
»	»	»	»	»	[illegible]
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.—
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chilogr. Lire 1.20, 1.40.
» di dietro » » 1.60, 1,80, 2.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 ottobre

R. I. 1 gennaio	93 03	Londra 3 m. a v.	25.13
« 1 luglio	95.20	Francese 3 m.	100.80

Valute

Banconote Austriache da 221 1/2 a —|—

ROMA 21 ottobre

Ren. It. 5 0/0 c. — 95 45 | Ren. It. per fine 95.45

MILANO 21 ottobre

Lan. Rossi 1195.— | Soc. Veneta 132.50

FIRENZE 21 ottobre

Credito Mob.	584.50	A. F. M.	708.50
Rendita Ital.	95 27 1/2		

Particolari

VIENNA 21 ottobre

Rendita Austriaca	(carta)	87.95
Idem	(arg.)	88.10
Idem	(oro)	107.20
Londra 11.44	Nap.	9.08 1/2

MILANO 21 ottobre

Rendita Italiana 95.10 Serali 95.27
Napoleoni d'oro 20.10

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Mand. di Codroipo Comune di Talmassons

AVVISO

di Concorso a Condotta Medica.

A tutto il 15 Novembre p. v. resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune alla quale è annesso l'annuo stipendio di L. 3000, con l'obbligo nel titolare della cura e vaccinazione gratuita per tutti, nonchè della esatta osservanza della legge sulla tutela della igiene pubblica.

L'eletto entrerà in funzioni col 1° Gennaio 1891, dovrà fissare la sua residenza nel capoluogo, offrendogli il Comune comodo e decente alloggio verso affitto da stabilirsi.

Il Comune è posto in località saluberrima, è provvisto di ottime strade carreggiabili, consta, giusta l'ultimo censimento ufficiale, di 3204 abitanti, divisi in quattro frazioni, situate sopra una stessa linea, e la frazione più lontana dista dal capoluogo solo chilometri tre.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate a questo Municipio entro il suddetto termine.

Talmassons 10 Ottobre 1890

per il Sindaco
F. CONCINA

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10.50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.20 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
« 8.09 »	diretto	» 10.55 »	» 10.10 »	misto	» 2.20 ant.

Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.

Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Portogruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 5.16 pom.	diretto	» 7.06 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.30 »	omnibus	» 8.45 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12.50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.51 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.18 »

Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

a Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 6.42	a. 7.11	a. 7.46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3.13
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 6.21 ant. P. G. (1)	ore 7.41 ant.	ore 5.— a. (1)	ore 6.20 ant. P. G.
» 8.20 » Ferrovia	» 10.— »	» 8.— » (1)	» 9.6 » Ferrovia
» 11.36 » P. G.	» 1.— pom.	» 7.20 »	» 8.57 » »
» 2.36 pom »	» 4.— »	» 11.— »	» 1.10 pom. »
» 6.— » Ferrov.(2)	» 7.44 »	» 2.— p.	» 3.21 » P. G.
» 7.— » » (3)	» 8.44 »	» 5.— » (2)	» 6.36 » Ferrovia
		» 6.— » (3)	» 7.36 » »

I treni segnati con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni segnati con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni segnati (3) circolano soltanto il sabato

---

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all' Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo aggiungervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d' Indi (detto biondo). — Dose per 25 litri lire 2.50.

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

MANUALE
DELL'UCCELLATORE

ossia raccolta di regole, precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc.

Nuova edizione con moltissime figure nitercalate nel testo di 160 pagine.

Trovasi vendibile all'ufficio annunci del « Giornale di Udine. »

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1**.

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO
SARTORIA CON DEPOSITO VESTITI FATTI
UDINE - Mercato Vecchio, 2 - UDINE

Pregiatissimo Signore,

Esaurita totalmente **tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO**, pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d' inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un **copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.** Troverete disegni e qualità distinte e di **assoluta mia privativa,** avendone dalle Case ottenuta **l'esclusiva** per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e **taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacchè cambiai Tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.** Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev.mo Servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50
Soprabiti fod. flanella	» 22 » 80
Calzoni tutta lana	» 6 » 20
Ulster novità	» 25 » 60
Makfarland	» 18 » 45
Collari tutta ruota	» 16 » 55
Tre usi fod. flanella	» 45 » 90

Specialità vestiti e soprabiti per bambini
PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il prodigio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire **6.**

Avviso alle Signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli. Prezzo in provincia lire **3.**

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio – Lange e Del Negro, via Rialto, 9 – Bosero A., farmacista.

ACIDO FENICO PROFUMATO
Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti
Milano.

Nelle circostanze d' infezioni nell'aria non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati *microbi* dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido fenico profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a **lire una** la bottiglietta.

I BAMBINI CHIEDONO
CON VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell' ***EMULSIONE SCOTT***, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Piroscafi celerissimi
per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti